



Associazione Gabbie Vuote Onlus Firenze

[www.gabbievuote.it](http://www.gabbievuote.it)

email: [info@gabbievuote.it](mailto:info@gabbievuote.it)

## **INFORMAZIONE ARMATA**

### **Lettera inviata a varie istituzioni e quotidiani**

Gentili signori

mancavano i turisti alla serie delle vittime da lupo. Dove sono i dati della loro strage? Forse nella fantastica creatività tutta italiana? Ma la caccia in Toscana a centomila ungulati ogni mese dell'anno, a centomila piccioni ogni mese dell'anno, ovunque e comunque, non fanno strage di turisti? Eppure di lupi che aggrediscono i turisti non se ne sente parlare in tanta logorrea ma di cacciatori che uccidono, feriscono persone e perfino bambini ce ne sono oltre cento ogni anno (e sono solo la punta dell'iceberg, i fatti più gravi, quelli che i giornali non possono trascurare).

La sceneggiata corre sul filo del rasoio per avallare censimenti inesistenti o approssimativi, lupi cattivi (1.500 in Italia) o lupi che non sono lupi ma ibridi (quindi figli di poveri cani randagi (700.000 in Italia) che, nonostante una legge carta straccia, vecchia di 26 anni, continuano a sussistere), danni annunciati che sarebbe interessante analizzare da parte di terzi per accertarne la validità (che si misura in funzione dell'attività di prevenzione posta in essere come: recinti, cani da guardiania, pastore, rifugi... e che, come dicono i carabinieri forestali, "se ben fatta e seguita da tecnici competenti, farebbe crollare la predazione drasticamente").

In conclusione molta ignoranza e molti interessi. Si straparla di biodiversità da proteggere e l'esempio principe dell'animale in lista rossa, il lupo, si vuole sterminare per l'ennesima volta dopo averlo portato al limite dell'estinzione e salvato in extremis. Per le predazioni del lupo sono previsti i risarcimenti agli allevatori.

Ma quali sono le ragioni vere di tanta avidità?

Le conosciamo: quelle dei politici a caccia di voti, dei venditori di armi e accessori, dei cacciatori la cui "purissima passione" come qualcuno di loro l'ha chiamata, richiede vittime, vittime e ancora vittime. Tutti sostenuti dall'informazione connivente.

L'informazione dovrebbe avere il pudore della verità, dell'imparzialità, del raffronto, invece si schiera armata di tutto punto, a favore di chi vuole soltanto uccidere. Da chi risolve i problemi nel sangue, senza rispetto per l'art. 13 del Trattato di Lisbona, senza rispetto per il Trattato di Quito sull'eliminazione del piombo dalle cartucce, arretrata rispetto a Paesi considerati del terzo mondo e che avanzano celermente sul percorso dello status morale da riconoscere agli animali. Non più oggetti ma soggetti di diritto. Non più cose ma esseri. Quali sono.

Volete un excursus di queste strategie di guerra mediatica che occupa pagine intere di giornale? Eccola. Sintetizzata dal 30 marzo ma sicuramente carente:

- 30 marzo: Lupi, la strage infinita - Nel Senese un altro gregge sterminato - Foto
- 4 aprile: Branco di lupi sbrana agnellini "Mai vista una furia di questo tipo" - Foto
- 11 aprile: Lupi, via libera agli abbattimenti "Troppi i danni alla pastorizia" Stessa foto del 30 marzo
- 19 aprile: "I lupi azzannano anche il turismo" In Regione l'allarme dei sindaci Stessa foto del 4 aprile

Lo scopo?

Tenere alta l'apprensione dei cittadini, mescolando il sacro con il profano, mistificando la realtà in modo che venga appoggiato il piano nazionale di abbattimento lupi che solo la Toscana (ovvero i suoi amministratori), tra le venti regioni italiane, propugna.

L'informazione dovrebbe invece avere il pudore della verità, dell'imparzialità, invece si schiera armata di tutto punto, a favore di chi vuole soltanto uccidere. Di chi risolve i problemi senza scienza e senza coscienza, agendo di prepotenza (considerato che la stragrande maggioranza dei cittadini italiani è contro la caccia).

Ai pensanti non servono spiegazioni.

Firenze, 19 aprile 2017

Mariangela Corrieri  
Associazione Gabbie Vuote Onlus – Firenze  
Membro del CAART  
(Coordinamento Associazioni Animaliste Regione Toscana)